

dei Domenicani, e non potendo valersi del convento a' ss. Gio. e Paolo, essi ne edificarono un nuovo in vicinanza di questa chiesa, dove ora hanno messo stanza.

Prima di lasciare il campo di s. Lorenzo ricorderemo che a mano manca, innanzi di giungere alla casa d' Industria, alcune stanze a pian terreno sono tenute e frequentate dai Fate-Bene-Fratelli dell' isola di s. Servilio, dove i poveri travagliati da infermità si recano a ricevere gli aiuti dell' arte salutare da quei dotti figli di una religione veramente umana.

Fondamenta al ponte di s. Severo. Borgoloco di s. Severo. Distrutta chiesa di s. Severo. Questa chiesa era stata fondata dalla famiglia Partecipazia l' anno 820, e dipendeva dalle monache di s. Lorenzo. Divorata dalle fiamme nel 1105, fu riedificata, e più tardi restaurata. Fu chiusa l' anno 1808, e atterrata nel 1829. Sopra la sua area si fabbricarono le carceri politiche.

Calle larga, Calle Cappello. Secondo alcuni, i Cappello vennero da Padova a' tempi di Attila; secondo altri, da Capua verso l' anno 906.

Calle della Madonnetta, Calle Malipiero. I Malipieri si chiamano anche Magistrelli e Mistropieri. Aurio Mastropiero nel 420 fu uno dei primi che concorsero alla fondazione di Venezia. Furono aggregati al Maggior Consiglio l' anno 908. Tra i nobili di questa casa che facevano fazione all' estimo del comune di Venezia trovansi allibrati varii da santa Maria Formosa e due da s. Severo.

Ramo primo della Madonnetta e Ramo secondo, Fondamenta Cavanis e Ponte Cavanis. La famiglia Cavanis fu fatta nobile nel 1746.

V.

PARROCCHIA DI S. ZACCARIA.

La linea di confinazione di questa parrocchia incomincia al rivo di s. Lorenzo, corre il rivo de' Greci fino alla riva degli Schiavoni, e per la riva stessa va fino al rivo di Palazzo, e per quello di s. Maria Formosa passa al primo ramo del rivo di s. Giovanni Laterano, donde ritorna al rivo di s. Lorenzo.

Ponte del Vin. I. R. Pretura Urbana. Questa Pretura dipen-